



Gymnocladus dioicus
Famiglia: Fabaceae

ALBERO DEL CAFFÈ DEL KENTUCKY



Origine e distribuzione

Stati Uniti e Canada. È ampiamente distribuito ma raro e, per tale motivo, va monitorato. Introdotto in Europa nell'800, lo si trova in parchi e orti botanici.



Aspetto ed ecologia

Può raggiungere un'altezza di 20 metri e ha una crescita moderatamente rapida. Predilige climi temperati e ama la luce solare diretta. Spesso viene coltivato nei parchi e lungo le strade cittadine a scopo ornamentale. In genere vive 100-150 anni.



Foglie

Molto grandi, lunghe fino a 1 metro, composte da foglioline più piccole che da giovani sono rosa brillante, mentre invecchiando variano dal verde al bronzo. Il colore giallo autunnale delle foglie contrasta con il colore scuro dei baccelli maturi.



Fiori

Fiorisce in tarda primavera (maggio-giugno) con fiori bianco-verdastri. I fiori maschili sono riuniti in grappoli, mentre quelli femminili sono riuniti in pannocchie.



Frutti

Baccelli legnosi appiattiti di colore marrone-rossastro, lunghi 15-20 cm, che maturano in ottobre e persistono fino all'inverno.



Utilizzo

I semi furono utilizzati dai primi coloni come un surrogato del caffè. Tuttavia i semi e i baccelli sono velenosi, in quanto contengono citisina, un alcaloide, che può essere pericoloso; non è scientificamente dimostrato che la tostatura neutralizzi la sostanza.



Curiosità

Il nome "Gymnocladus" significa "nudo", poiché le foglie spuntano tardivamente e cadono precocemente, lasciando l'albero spoglio per oltre metà dell'anno. I baccelli, duri e coriacei, sono velenosi e difficili da masticare per molti animali esistenti. In passato, si suppone che l'albero fosse bruciato da megafauna ormai estinta con i loro grandi denti, favorendo la germinazione.